

COMUNE DI SCIACCA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Prot. N. 736
del 02/08/2024

Al Sig. Sindaco del Comune di Sciacca
Dott. Fabio Termine

e p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio
Avv. Ignazio Messina

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

(art. 14 del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento
del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari)

**Oggetto: Interrogazione urgente al sindaco di Sciacca, sullo stato della
zona interdetta a causa dell' incendio del ristorante "al Porticello"**

Egr. Sig. Sindaco

Premesso che:

- Il pomeriggio del 18 giugno 2024, veniva avvolto dalle fiamme e completamente distrutto il manufatto in legno del ristorante al Porticello, da quella data sono trascorsi 45 lunghi giorni, senza che ancora si sono conclusi i lavori di bonifica dell'intera area. Sacchi pieni di amianto e altri materiali misti recuperati, ma anche di residui di lastre Eternit non insaccati negli appositi contenitori a protezione di eventuali contaminazioni, continuano a stazionare attorno al perimetro del fu ristorante in attesa di essere destinati alla stazione di trasferimento. Ricordando che queste lastre non rimosse, se alterati, manomessi o movimentati, possono liberare in atmosfera pericolose fibre.
- la l.r.10 del 29 aprile 2014 "**Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto**" fornisce indicazioni per l'adozione di misure volte alla prevenzione ed al risanamento ambientale rispetto all'inquinamento da fibre di amianto, prevedendo un **coordinamento** tra le procedure di competenza dei rami dell'Amministrazione regionale, dell'**ARPA Sicilia**, delle **ASP** e degli **Enti locali**.

Tutto ciò premesso:

I sottoscrittori della presente interrogazione, **Raimondo Brucculeri** e **Maurizio Biò** **chiedono** al Sig. Sindaco quanto segue:

1. Come siastato possibile che nel territorio di Sciacca, esercizi commerciali hanno potuto esercitare la propria attività, dove la presenza Eternit nella copertura della struttura era d'amianto. A tale proposito gli stessi fanno osservare che già nei primi anni '90 l'amianto è stato messo al bando, poiché **l'esposizione può causare gravi malattie respiratorie, provocate dall'inalazione delle fibre** che si disperdono nell'aria quando il materiale subisce rotture oppure lesioni a causa di usura.
2. Se il Comune si è dotato del **"Piano comunale amianto"**, come previsto dalle norme, che prevedono un censimento, su base locale, dei siti o edifici in cui lo stesso è presente e la sua progressiva rimozione. In considerazione del ruolo dei Comuni è fondamentale per la tutela della salute dei cittadini dai rischi connessi con l'esposizione all'amianto.
3. Come mai, i **ragazzi della protezione civile**, chiamati a collaborare con il comune per la messa in sicurezza dell'area, non erano dotati di dispositivi specifici di protezione individuale (Dpi), in considerazione del rischio da esposizione a inalazioni di amianto. Stessa cosa per tutti gli operatori pubblici che si sono adoperati a vario titolo.
4. Come mai durante l'incendio a pochi metri dall'incendio è stato permesso ad molte persone, soprattutto curiose ad assistere alla scena delle fiamme? A tale riguardo si ricordache le lastre di eternit (cemento-amianto), se interessate dal fuoco, tendono a disgregarsi rendendo più cospicua l'emissione nell'aria delle fibre di amianto. La caduta per gravità di questi pezzi che possono assumere dimensioni estremamente variabili"che si propagano per molti centinaia di metri, soprattutto se nella zona è interessata a venti.
5. Come può affermare che **"...la messa in sicurezza in ogni caso è avvenuta veramente a pochissime ore dall'accaduto, poi tutto è stato fatto in ..."** viste le immagine e i video, dove vengono riprese molti soggetti ad assistere all'incendio non ha distanza di sicurezza, senza che nessuna autorità procedesse all'allontanamento dei curiosi?
6. Se é a conoscenza, che l'unica autorità riconosciuta a certificare la qualità dell'aria durante e successiva e all'incendio è **l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)**? Che lo stesso ente deve fare continui monitoraggi della qualità dell'aria per verificare le concentrazioni sia nell'aria, sia nella valutazione dei rischi delle fibre di amianto che a caduta si è depositato per terra che potrebbero essere rimesse in circolazione nell'aria dal vento.

7. Come è possibile che a distanza di più di 7 settimane, sia lei nella qualità di **Sindaco** che il Dirigente responsabile avete dichiarato di non essere a conoscenza degli esiti e se erano pervenuti gli stessi pareri dall'ARPA? Dichiarazione Sindaco "...quelli dell'ARPA **non le so dire al momento ma credo che siano arrivati e sono comunque negativi**". Dichiarazione del Dirigente "...parere dell'ARPA di cui io **non ne ho certezza se è arrivato....no, potrebbe anche essere arrivato, però è stato superato per quanto mi concerne nelle nostre attività, è stato superato dal monitoraggio che abbiamo commissionato noi come Comune**".
8. Come è possibile che a tutt'oggi, il parco giochi all'interno del perimetro interdetto viene regolarmente frequentato da famiglie con i propri figlioletti? A tale proposito si rammenta che non basta l'ordinanza d'interdizione dell'area, che sicuramente la mette a riparo da responsabilità, che se non accompagnata anche dai controlli per il rispetto dell'ordinanza mette a rischio la salute dei cittadini.

Sciacca, 02 agosto 2024

I Consiglieri comunali

F.to Raimondo Bruculeri

F.to Maurizio Blò